

# ELEZIONE DEL SINDACO E DEL CONSIGLIO COMUNALE

(Art. 71, comma 2, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

(Comuni sino a 15.000 abitanti)

*Comune di MANTA*

*Provincia di CUNEO*

Votazioni del 08/06/2024 e 09/06/2024

## PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

del Candidato alla carica di Sindaco Sig. **ARNOLFO Gian Luca**  
nella lista contraddistinta con il contrassegno:

MANTA FUTURA





# ELEZIONI AMMINISTRATIVE 2024

## PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA

### “Manta FUTURA”

Il programma elettorale della lista “Manta FUTURA”, come evidenziato dal suo stesso nome, ha l’ambizione di immaginare la Manta dei prossimi decenni, disegnando nel medio e lungo periodo una cittadina più bella, più accogliente e maggiormente inclusiva.

Una comunità che sappia offrire maggiori possibilità di confronto tra Comune e cittadini, sempre nel rispetto dei diversi ruoli e delle diverse responsabilità.

Una cittadina che sia più vivibile e, perché no, più bella nei suoi spazi di socialità e di aggregazione.

Un luogo che, facendo leva su rinnovate e più implementate collaborazioni con il Territorio circostante, sappia essere più attrattivo di quanto lo sia stato fino ad oggi.

Siamo consci che questo ambizioso programma avrà bisogno, oltre che di uno sguardo sul futuro, anche delle risorse finanziarie per attuarlo: insieme alle idee occorrono i mezzi per realizzarle.

Per questo motivo, un punto centrale del programma, che va a incrociare molte delle nostre proposte, è la forte implementazione della ricerca di fondi extra comunali unitamente a una adeguata progettualità tecnica, con la creazione, appena possibile, di una apposita struttura comunale a ciò dedicata.

Chi si è candidato per “Manta FUTURA” lo ha fatto non per occuparsi di una pur necessaria e doverosa ordinaria amministrazione (la quale, peraltro, ha presentato molte criticità negli ultimi anni), ma con la volontà e la passione di rilanciare la nostra Manta.

## **RAPPORTI CON IL CITTADINO**

**Il cittadino al centro dell'attenzione  
Favoriamo il suo concreto coinvolgimento  
nella vita attiva della comunità**

È indispensabile ricostruire la rete di relazioni tra i cittadini ed il Comune, ente che costituisce il primo punto di contatto tra la popolazione e l'apparato statale: il cittadino in Comune deve sentirsi a casa sua e non un estraneo, anzi deve diventare parte attiva della vita del paese sia come fruitore dei servizi alla persona a lui riservati (rapporti con gli uffici comunali in primis) sia come attore nella vita sociale e quotidiana del paese.

L'ascolto dei Mantesi, delle loro idee, delle loro proposte, delle loro richieste e segnalazioni è un punto di forza del nostro programma:

Sarà nostra cura individuare delle modalità concrete di confronto con i cittadini delle diverse zone e frazioni, almeno una volta all'anno; tramite tali modalità saranno affrontati e discussi i problemi e le progettualità che esulano dall'ordinaria amministrazione.

È importante che anche i più giovani possano partecipare, con le dovute forme, alla vita della comunità: è nostra intenzione procedere all'elezione del Consiglio Comunale dei Ragazzi.

Ci impegniamo a garantire la presenza costante e settimanale degli Amministratori in Comune.

Nel limite delle vigenti normative, si cercherà di semplificare l'accesso ed i rapporti dei cittadini con gli Uffici comunali, fornendo anche un aiuto concreto e quotidiano a chi ha difficoltà a rapportarsi con le nuove tecnologie digitali (identità digitale Spid, CIA, ecc.).

I bisogni individuali e familiari sono sempre più marcati, mentre si allargano le fasce sociali più deboli: gli anziani, le famiglie, le donne, i giovani vanno aiutati nelle loro necessità, sia economiche che relazionali.

Per questi motivi continueremo a sostenere i centri di aggregazione esistenti, sia quelli giovanili che quelli per gli anziani; in particolare, anche tenendo conto del costante invecchiamento della popolazione, vorremmo incrementare le azioni a favore dell'invecchiamento attivo, per combattere la solitudine e valorizzare le esperienze degli anziani. Occorre promuovere gruppi di volontariato per scopi sociali, organizzare corsi di lingue e di utilizzo delle tecnologie (che spesso sono causa di esclusione

anziché risorsa), creare gruppi di lettura e di cammino, stimolare eventi in collaborazione con gli istituti scolastici per far incontrare le esperienze del passato e le energie del futuro; il Centro Anziani deve trasformarsi in un punto di incontro dove socializzare la quotidianità, ampliando le offerte di svago e di intrattenimento.

Per i giovani e per chi ha particolari esigenze lavorative vorremmo creare uno spazio-studio comunale dotato di wi.fi., sul modello degli Internet Cafè e un luogo da dedicare al co-working.

Ci impegniamo inoltre a sostenere con forza i servizi di assistenza all'infanzia, mediante idonee convenzioni, al fine di limitarne i costi e di ampliarne l'accessibilità a tutte le fasce di età; una modalità di sostegno alle famiglie, soprattutto a quelle più in difficoltà, e, in particolare, all'occupazione femminile: molte donne rinunciano al lavoro per dedicarsi alla cura di anziani e bambini proprio per la scarsità di servizi e per il loro costo.

Monitoreremo con attenzione la rete dei servizi socio-assistenziali sul territorio, contribuendo sempre più incisivamente alle politiche messe in atto dal Consorzio Monviso Solidale, perché riteniamo che il potenziamento di tali servizi sia un fondamentale investimento per il benessere di tutta la collettività e non un mero costo.

Istituiremo la Consulta delle Associazioni Mantesi, per favorire un lavoro in rete che possa offrire le risposte migliori alle esigenze della comunità.

Presteremo particolare attenzione alle persone con i redditi più bassi.

In una situazione di perdita di potere di acquisto di salari e pensioni, è necessario aiutare le famiglie più disagiate, il cui numero tende ad aumentare, ampliando ed estendendo il sistema di esenzioni e riduzioni dei tributi comunali.

La dignità del lavoro e la possibilità di vita decorosa vanno riconosciuti anche a chi arriva da molto lontano per cercare una nuova vita nelle nostre comunità; a favore dei lavoratori stranieri stagionali il Comune già si è impegnato fattivamente in rete con altri enti (partecipando al Protocollo di Intesa dei Comuni del distretto frutticolo), ma riteniamo doveroso fare un ulteriore passo in avanti, ampliando il sostegno comunale, aumentando i numeri della nostra accoglienza e cercando soluzioni abitative maggiormente dignitose, anche in collaborazione con le imprese del settore.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

**L'ambiente e il territorio in cui viviamo sono parti di noi  
Insieme tuteliamoli e rendiamoli più belli e più forti**

Si deve prestare una maggior cura al territorio in cui quotidianamente viviamo, sia esso urbano o extraurbano: le aree verdi, le strade, i parchi, le zone giochi, la collina con le sue criticità idrogeologiche e la campagna sono tutti beni comuni che dobbiamo tutelare e conservare per il nostro "buon vivere", ma anche nel rispetto di chi, prima di noi, con sacrificio li ha creati e ce li ha trasmessi.

Sul decoro urbano e la manutenzione degli arredi e delle infrastrutture pubbliche vi è molto da lavorare: occorre agire in maniera profonda e prioritaria, per recuperare una situazione difficile, non con interventi "spot", ma con un piano di riqualificazione e manutenzione basato su criteri di omogeneità, sia estetica che dei materiali: è più bello vivere in una cittadina curata, sia per i residenti che per i visitatori. Tutto ciò potrà essere attuato studiando anche forme di collaborazione tra l'amministrazione ed i cittadini (privati e imprese).

Ben consci di questo, valutiamo con attenzione la necessità di investire in tale direzione una parte rilevante delle risorse pubbliche nei primi anni della futura legislatura.

Ci impegniamo ad affrontare i problemi viari esistenti con soluzioni che possano migliorare la vivibilità del paese stesso per chi vi abita e per chi vi lavora, a partire dalle problematiche di sicurezza presenti in alcune zone, con lo studio e la realizzazione di elementi di dissuasione della velocità, utili anche per dare concreta attuazione ad alcune attuali soluzioni che sono risultate essere poco efficaci.

Occorre finalmente intervenire su piazza Contessa Elisabetta Provana del Sabbione, un'area a servizio della vicina scuola e di tutta la zona di San Rocco, per una sua più comoda e ordinata fruibilità.

È necessario monitorare la sicurezza di alcuni corsi d'acqua che attraversano il centro abitato, ad oggi privi di barriere, da delimitare con interventi che siano rispettosi dell'ambiente e del decoro urbano.

Interverremo sul rifacimento della segnaletica stradale orizzontale e verticale, in molte zone ormai illeggibile e degradata.

Le strutture dedicate a giochi bimbi saranno sottoposte a revisione e manutenzione e, ove necessario, sostituite da strutture nuove e di concezione più moderna.

È nostra intenzione portare avanti una progettualità (anche mediante concorsi aperti ai cittadini) funzionale ad abbellire i luoghi di aggregazione, nonché progetti di riqualificazione delle zone marginali o ibride (produttive/residenziali), il tutto accedendo a bandi dedicati alla rigenerazione urbana.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'utilizzo del verde pubblico come forma di architettura urbana, ad esempio come schermatura di strutture dal forte impatto visivo.

Sarà alta la nostra attenzione alla pianificazione urbanistica, con uno sguardo particolare alla tutela delle aree extraurbane coltivate, collinari e di pianura, per scongiurare edificazioni incongrue con la natura dei luoghi e nuove invasive infrastrutture viarie sovracomunali, che provocherebbero ulteriore inutile perdita di terreno e ferite profonde al nostro territorio; a tale ultimo proposito, sarà nostra cura impegnarci, per quanto di competenza comunale e confrontandoci con gli altri enti superiori responsabili, per il miglioramento dei collegamenti stradali già esistenti.

A tutela del delicato ecosistema collinare occorre procedere ad una sua oculata gestione e alla regimentazione delle acque meteoriche, al fine di conservarne l'integrità e prevenire i dannosi e costosi rischi idrogeologici.

Ci impegneremo, per quanto di nostra competenza, per la riattivazione della linea ferroviaria Cuneo/Saluzzo/Savigliano, quale fondamentale mezzo di trasporto passeggeri, recuperando così un servizio essenziale per la crescita della nostra cittadina, altrimenti penalizzata dalla grande difficoltà di comunicazione con le più importanti città piemontesi; daremo il nostro apporto anche al potenziamento del trasporto merci (per i prodotti dell'aziende industriali e agricole) sull'asse ferroviario esistente, come alternativa ambientalmente sostenibile al trasporto su gomma.

Per quanto riguarda la raccolta rifiuti e la pulizia cittadina, molto si è fatto ma molto si può ancora fare; opereremo pertanto per accrescere la sensibilità della cittadinanza su queste tematiche, cercando di trasmettere il messaggio che vivere in un mondo pulito ed ordinato è un progresso per tutti.

In concorso con il Consorzio Servizi Ecologia Ambiente (CSEA) faremo in modo di razionalizzare il servizio di spazzamento e, soprattutto, di incrementare la raccolta porta a porta, estendendola anche all'umido, al vetro e ai metalli; questo consentirà di eliminare i cassonetti ancora esistenti, migliorando la pulizia delle micro isole ecologiche e delle altre aree che oggi gli accolgono.

Aumenteremo il numero dei cestini portarifiuti, utilizzando elementi che siano non solo utili, ma anche in sintonia con il contesto urbano circostante.

È indifferibile la realizzazione del collegamento della rete fognaria mantese con il depuratore di Saluzzo per efficientare il trattamento dei reflui, oggi assai costoso a causa del sottodimensionamento dell'impianto mantese; a tal fine, collaboreremo con l'ente gestore del ciclo idrico, sollecitandolo ad una rapida soluzione di questo delicato problema.

L'attenzione all'ambiente e all'efficientamento energetico deve coinvolgere non solo i privati cittadini, ma in primo luogo il Comune; nel prossimo futuro gli edifici pubblici dovranno tendere all'autosufficienza energetica, con la realizzazione, ove mancanti, di adeguati impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Sarà anche necessario completare, ampliandolo a tutto il territorio comunale, l'intervento di sostituzione dell'illuminazione pubblica, con corpi illuminanti a led.

All'interno della più ampia cornice della "green community" della quale Manta fa parte, pensiamo ad un innovativo progetto collettivo, quale la realizzazione di una Comunità Energetica Rinnovabile (CER), composta da Comune, cittadini, imprese ed altri enti, attraverso la quale condividere l'energia elettrica prodotta da impianti a fonte rinnovabile, con risparmi sul costo dell'energia stessa grazie ai contributi economici per l'autoconsumo ed alla vendita dell'energia in esubero.

Queste CER hanno una forte ricaduta positiva sull'ambiente, utilizzando solo fonti energetiche rinnovabili, e per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, come Manta, è previsto un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 40% del costo degli investimenti.

La CER, oltre agli innegabili vantaggi ambientali, può anche decidere che le risorse derivanti dalla sua attività siano destinate a scopi sociali, con un evidente utilità per tutta la comunità. Per non parlare del fatto che il comune potrebbe abbattere di molto i costi energetici delle strutture pubbliche.

## L'AREA VASTA

**I rapporti con il territorio e le comunità vicine sono sempre più fondamentali**  
**Occorre collaborare valorizzando la propria identità**

È necessario che il Comune di Manta lavori per una sua maggior integrazione con il Territorio e gli enti circostanti; negli ultimi anni si è notata una certa autosufficienza che non ha permesso alla nostra comunità di integrarsi a pieno nelle politiche territoriali di area vasta, sfruttandone le ricadute turistiche, culturali ed economiche.

La nostra partecipazione alla associazione "Octavia", formata da Comuni che guardano tutti alla pianura, non ci pare aderente con la storia del nostro territorio, tradizionalmente legato alla zona pedemontana e alle valli alpine retrostanti. Questo a maggior ragione oggi che "Octavia" ha perso, perlomeno in parte, la sua natura originaria di ente facilitatore di iniziative turistico-culturali diventando un soggetto sempre più politico.

Ne abbiamo un esempio con l'adesione al Distretto del Commercio organizzato tra i comuni aderenti ad "Octavia", anziché al Distretto del Commercio delle Terre del Monviso: il risultato è che gli utenti del Consorzio e fruitori delle attività commerciali, dovendo fare riferimento a comuni geograficamente poco coerenti con Manta, sono esclusi dalle agevolazioni delle quali potrebbero beneficiare se invece potessero rivolgersi a Comuni tradizionalmente a noi più vicini.

Da valutare sono le anche ricadute derivanti dalla partecipazione all'ente "Terre dei Savoia": siamo, con l'eccezione del Comune di Ostana, l'unico comune del Marchesato a far parte di questa istituzione.

Al contrario, Manta non fa parte di una Unione Montana, ente che, se pur con le note difficoltà, è beneficiario di finanziamenti importanti per le realtà che ne fanno parte e dai quali il nostro paese fino ad oggi è stato escluso.

Inoltre bisognerà valorizzare l'appartenenza di Manta al Gruppo di Azione Locale - GAL - Terre Occitane, del quale facciamo parte in virtù delle nostre peculiarità collinari.

Ormai molti servizi, dai trasporti alla sanità, richiedono ragionamenti che sappiano andare oltre le singole competenze comunali: occorre una loro gestione in rete tra i diversi soggetti interessati.

Affermiamo con forza che una maggiore integrazione con le politiche territoriali di ampio respiro, portate avanti da soggetti che realmente interpretano le istanze del nostro Territorio di riferimento, non significa abbandonare la nostra identità; anzi, la nostra storia e le nostre peculiarità artistiche, ambientali ed economiche potrebbero trovare una maggiore valorizzazione se inserite in una filiera di promozione della area vasta delle Terre del Monviso, con ricadute importanti per lo sviluppo della nostra comunità.

In un mondo sempre più connesso e con una prospettiva di finanze pubbliche locali in via di esaurimento, occorre comprendere come da soli non si vada da nessuna parte: in caso contrario, la nostra comunità rischierà di richiudersi su se stessa e di spegnersi lentamente.

## **ATTIVITÀ ECONOMICHE**

**Manta deve essere un luogo attrattivo non soltanto per chi lo abita, ma anche per chi vi lavora**

Occorre investire sulla promozione dei prodotti del nostro territorio, in collaborazione con le aziende locali e tramite il circuito culturale-turistico-economico di area vasta che si sta sviluppando, valorizzando le nostre peculiarità e facendo sì che chi venga a Manta e abbia modo di conoscerli ne sia un volano di promozione nei luoghi da cui proviene; questa valorizzazione passerà attraverso eventi organizzati in proprio o in collaborazione con altre realtà territoriali, anche oltre i nostri confini comunali. Sarà possibile anche pensare alla creazione di un apposito spazio-vetrina dei prodotti stessi, in collaborazione con le aziende mantesi, mettendo in cantiere la creazione di una Fiera dei prodotti alimentari tipici della nostra zona pedemontana e facendo di Manta un centro di riferimento del Territorio.

Non faremo mancare il nostro impegno per appoggiare a tutti i livelli, istituzionali e sindacali, la giusta remunerazione alla fonte dei prodotti agricoli in rapporto al prezzo di vendita; questo per una maggior equità socio-economica sia per i produttori che per i loro dipendenti.

Come già esposto, tuteleremo il territorio agricolo da inutili ed impropri utilizzi.

Particolare attenzione sarà prestata alla rete irrigua, con una più fattiva collaborazione con i relativi Consorzi locali; sarà nostra cura, nel limite delle possibilità finanziarie, effettuare investimenti nella manutenzione dei canali di pertinenza del Comune; con questi Consorzi irrigui, inoltre, lavoreremo allo studio di modalità di utilizzo sempre più oculato dell'acqua, valutando anche la creazione di mini invasi o di bacini di accumulo da concordare con le realtà produttive.

Sui lavoratori stranieri stagionali già abbiamo detto: implementeremo il nostro contributo al Protocollo di Intesa e cercheremo di migliorare le loro esigenze abitative.

È prioritaria la tutela del tessuto commerciale e artigianale esistente, ma al contempo occorre avviare attività volte ad incentivare lo sviluppo di nuove realtà, sfruttando il traino turistico e culturale del paese e favorendo soprattutto l'ingresso dei giovani, tramite l'utilizzo di sgravi fiscali e degli strumenti finanziari di cui l'ente comunale può disporre.

Intendiamo porre una particolare attenzione alle esigenze delle industrie presenti sul territorio mantese, mediante una campagna di ascolto delle loro esigenze, anche per favorire la creazione di nuovi posti di lavoro.

In generale, vorremmo instaurare un rapporto di collaborazione e coinvolgimento del tessuto produttivo nella realizzazione di opere pubbliche, quali riqualificazioni di aree o interventi di efficientamento energetico.

## **CULTURA, TURISMO E BENESSERE**

**Tre concetti che si integrano a vicenda per una comunità  
attraattiva, culturalmente vivace, piacevole e capace  
di creare ricchezza**

Arte, Cultura e Turismo si fondono insieme come valori inscindibili per il territorio di Manta.

Per questo motivo continueremo a promuovere il turismo collaborando con la grande eccellenza della nostra comunità, il Castello della Manta, interfacciandoci con il Fondo Ambiente Italiano (FAI); ma penseremo anche a nuove iniziative culturali/turistiche, con l'utilizzo sia di spazi e contenitori attualmente esistenti e ancora poco utilizzati, sia cercando di utilizzare anche luoghi privati di grande bellezza dei quali Manta dispone, sollecitando in tal senso le proprietà.

Attivando queste sinergie tra luoghi privati e spazi pubblici, in primis il Castello, ci attiveremo per organizzare eventi artistici e culturali di rilievo anche nazionale, che porteranno ricadute sull'aspetto turistico; a tale proposito, sull'esempio di altre città a noi vicine che negli anni hanno saputo legare la propria immagine ad un particolare espressione artistica, vorremmo lavorare perché Manta possa, nel prossimo futuro, diventare un punto di riferimento nel campo della danza, forma d'arte che potrebbe avere spazi di risalto sul nostro territorio, inserendosi in reti nazionali e internazionali supportate economicamente da bandi europei, in collaborazione con festival, associazioni e accademie italiane ed europee, a partire dalla Francia, nostra vicina al di là delle Alpi, il tutto in quella cornice di politiche di area vasta che per noi rivestono particolare importanza.

Utilizzando le strutture dedicate agli spettacoli, come Santa Maria del Monastero o Cascina Aia, nonché alcune abitazioni private di particolare pregio e fruibilità, i cui proprietari ci hanno assicurato la loro disponibilità, vorremmo incrementare l'offerta musicale attraverso una collaborazione costante con la Scuola di Alto Perfezionamento Musicale (APM) di Saluzzo ed il Marchesato Opera Festival (MOF), per portare a Manta alcune delle eccellenze che danno lustro al panorama artistico e culturale del nostro Territorio.

È nostra intenzione organizzare, anche riprendendo e rilanciando il progetto "Manta da scoprire", percorsi guidati attraverso luoghi di Manta poco conosciuti se non normalmente chiusi al pubblico, accompagnandoli con momenti musicali e/o esposizioni artistiche, usufruendo della collaborazione e della esperienza di enti quali la Fondazione Amleto Bertoni (FAB) di Saluzzo o l'Istituto Garuzzo per le Arti Visive (IGAV), con i quali intendiamo aprire una stagione di confronto.

Per migliorare l'offerta turistica e culturale da offrire ai nostri concittadini e a chi arriva sul nostro territorio ci inseriremo con maggior forza nei circuiti sovracomunali esistenti, per sfruttarne la grande capacità pubblicitaria e di valorizzazione del nostro territorio.

Abbiamo proprio accanto a noi uno scrigno d'arte quale è la città di Saluzzo; occorre cogliere questa opportunità, a partire dalla integrazione tra le nostre realtà museali, coordinandone gli orari e collaborando per la promozione delle eccellenze storico-artistiche di Manta, Saluzzo, Revello e Lagnasco. Inoltre la storia medioevale della nostra comunità ben farebbe da sfondo ad iniziative collegate con la Festa del Libro Antico, che sta ottenendo un grande successo di pubblico.

Nei mesi estivi, anche per venire incontro a chi decida di trascorrere le vacanze a casa, vorremmo organizzare una rassegna di proiezioni cinematografiche all'aperto.

Alla luce del grande interesse che stanno riscuotendo il turismo outdoor e le attività per il tempo libero legate a modalità più "slow", vorremmo incrementare e promuovere i percorsi, pedonali e ciclabili, della nostra campagna e, soprattutto, della nostra collina ed ogni altra attività legata all'outdoor stesso: Manta rappresenta, per la sua posizione geografica, lo snodo fondamentale tra Saluzzo, la valle Bronda e la valle Varaita, offrendo scenari di incontaminata bellezza agli appassionati escursionisti; inoltre si può lavorare anche sulla valorizzazione di percorsi pedonali più sportivi ("running") sulle strade della "Mezza Maratona del Marchesato" tra Saluzzo, Manta e Lagnasco.

Alla luce di quanto sopra, non è perciò più eludibile un intervento di manutenzione straordinaria sulla ciclabile tra Manta e Lagnasco.

Rivolgendosi ai giovani ed in collaborazione con l'associazionismo locale e con le scuole, sarebbe interessante proporre esperimenti di arte urbana quale un Graffiti Art Festival, individuando aree degradate che possano così essere oggetto di un recupero estetico.

In Manta esistono diversi affreschi che fanno parte della storia della nostra comunità: è necessario un intervento per il loro recupero e la loro salvaguardia, ricercando fondi ad hoc su bandi extra comunali.

Intendiamo collaborare con le Istituzioni Scolastiche sia per l'attivazione di progetti che coinvolgano gli studenti (proponendo weekend dedicati a particolari argomenti, iniziative dirette all'approfondimento della conoscenza del nostro territorio o manifestazioni su tematiche ambientali) sia per farci carico, ove possibile, di eventuali necessità didattiche o di inserimento di personale tramite borse lavoro o altri strumenti a ciò dedicati.

Lo sport è un importante aggregatore sociale ad ogni età; insegna ai giovani la convivenza con i propri compagni e il reciproco rispetto, ma anche in età adulta lo sport è aggregazione, socialità e mantenimento di una condizione fisica che contribuisce ad un migliore invecchiamento.

Abbiamo a Manta un bellissimo esempio di impianti sportivi, che però necessitano di una regolare manutenzione, così come è fondamentale l'implementazione di attività sportive tra loro diverse, per ampliare la gamma dei servizi offerti.

A tal fine occorre una maggiore e più puntuale interlocuzione tra i gestori degli

impianti e l'Amministrazione Comunale, essenziale per portare avanti programmi di miglioramento delle strutture e per dare pronte risposte in caso di interventi manutentivi urgenti.

Ci risultano come improrogabili:

- l'intervento di sostituzione di una caldaia per il riscaldamento del campo di gioco numero 2, con il rischio, in caso negativo, di non poter iniziare la stagione invernale 2024/2025;
- la realizzazione in tempi rapidi e, soprattutto, concordati con il gestore degli impianti, dell'intervento di riqualificazione della palestra, per evitare un periodo di chiusura della stessa non sostenibile da parte del gestore, con il rischio di perdere i convenzionamenti con le associazioni sportive e di disattendere alle legittime aspettative dei tanti sportivi mantesi e non.

Sarebbe però necessaria una progettualità di più ampia scala: ad oggi il campo da calcio a undici è del tutto inutilizzato ed occorrerebbe, anche alla luce delle mutate richieste degli sportivi, pensare a una sua riconversione, ricavandone due campi da calcetto e lo spazio per un nuovo campo coperto per il tennis, struttura già esistente in quasi tutti gli impianti dei comuni limitrofi.

Un ragionamento di lungo periodo andrebbe anche fatto sulla struttura principale, che necessita di importanti interventi di manutenzione e che è in parte (gradinate) inutilizzata: sarebbe auspicabile un intervento di riqualificazione, anche a fini energetici.

Esiste poi un problema di spazi per il parcheggio, del tutto insufficiente, così come appare assolutamente da mantenere la strada di accesso posta sul retro degli impianti (strada che, peraltro, è anche a servizio dell'isola ecologica, sito assai frequentato).

Tutti tali investimenti si possono realizzare solo con la condivisione pubblico/privato e con la necessaria ricerca di fondi regionali, nazionali o europei.

Altri due interventi puntuali che a nostro giudizio dovranno essere presi in considerazione sono:

la sistemazione del campo da calcio in via Saluzzo, valutando anche la posatura di una superficie in materiale sintetico;

la riqualificazione dell'impianto dedicato al bike cross in via Matteotti, il quale, nella sua attuale conformazione, è poco utilizzato; invece, come appare da esperienze in comuni vicini, ora riscuotono notevole successo i cosiddetti "pump track", piste pianeggianti e artificiali per le bici, utilizzabili da ogni tipo di utenza, anche molto giovane, particolarmente varie e divertenti; la loro manutenzione risulta meno impegnativa rispetto a quella per l'attuale struttura in materiale naturale; occorrerà pertanto valutare la realizzazione di questo nuovo impianto, che potrà sostituire o affiancare quello attuale, in modo da coprire più ampie fasce di utenza.

Riteniamo che anche la sicurezza sia un elemento importante per generare e mantenere il benessere della comunità.

Per questo motivo sarà necessaria una maggiore interazione con le Forze dell'Ordine, anche tramite incontri che aiutino i cittadini a capire meglio come si svolgono le azioni delittuose e, quindi, come prevenirle.

Valuteremo, richiedendo finanziamenti extra comunali a questo destinati, l'aumento del sistema di telecamere di controllo sul territorio comunale.

Approfondiremo la possibilità di realizzare una modalità di allerta attraverso la creazione di specifiche applicazioni per smartphone con le quali avvisare i cittadini alla notizia di un primo evento criminale o pericoloso.